

Esame A

1. Cosa è una fallacia?

Una fallacia è un errore nell'argomentazione

2. *Nessuno nel mondo è veramente felice oggi. Sembra dunque che gli esseri umani non sono stati fatti proprio per essere felici. E allora, perché sperare ciò che mai riusciremo a raggiungere?*

Indica la premessa e valuta la correttezza dell'argomento.

Premessa: La propria esperienza che nessuno è veramente felice.

L'argomento è fragile perché la premessa non è evidente ed è probabilmente falsa. Avrebbe almeno bisogno di essere giustificata.

Oppure: la premessa si fonda sull'esperienza soggettiva del autore, e avrebbe bisogno di riscontri oggettivi.

3. Un autore scrive: *“non ho difficoltà ad accettare il dogma dell’Immacolata Concezione. Ciò che mi fa problema è piuttosto l’idea che il resto dell’umanità è macchiata e peccatrice fin dal suo concepimento. Ora io apprezzo la santità di Maria, ma non è necessario disprezzare per questo il resto dell’umanità”*.

Indica cos'è il linguaggio emotivo e cerca di metterlo in relazione con il testo.

È il linguaggio che si propone di influire sui sentimenti (emozioni, passioni) dell'ascoltatore. Nel testo è chiaramente presente nell'ultima frase, quando si dice che “non è necessario disprezzare per questo il resto dell'umanità”. Disprezzare gli altri è una cosa che ripugna ad ogni persona, e ripugna ugualmente che ciò sia fatto allo scopo di osannare qualcuno (in questo caso Maria).

L'argomento avrebbe potuto essere concluso diversamente; si sarebbe potuto dire, per esempio: *Presentare Maria come unica Immacolata contribuisce a dare una visione negativa del resto dell'umanità*. Così presentato l'argomento sarebbe stato discutibile, ma avrebbe fatto appello alla ragione e non alle emozioni.

4. Trovo scritto in un libro: *Come insegna il caso Galileo la Chiesa si è sempre opposta al progresso scientifico*. Valuta l'argomento.

L'argomento è scorretto perché si fa un'affermazione generale sulla base di un solo caso particolare. A supporto dell'affermazione generale bisognerebbe offrire alcuni altri casi, e controllare che non ci siano contro-esempi (cioè casi in cui la Chiesa ha favorito il progresso scientifico). [N. B.: Qui non si tratta di valutare il tema in sé, ma soltanto la correttezza formale dell'argomentazione]

5. Distingue tra relazione di causalità e correlazione nelle affermazioni A e B (A: vedo peggio con l'occhio destro in una direzione; B: sto prendendo grosse quantità di glicine (un aminoacido)).

La correlazione tra due eventi semplicemente costata che entrambi sono in relazione, ma non necessariamente in relazione di causalità. Supponiamo che ho iniziato lo stesso giorno, un mese fa, a prendere glicine e a notare il problema negli occhi. E noto che, da allora, ogni giorno accadano le due cose. C'è una correlazione tra entrambi, se non altro perché i due eventi condividono lo stesso arco di tempo.

La relazione causale invece indica che A è effetto di B (poiché sto prendendo grosse quantità di glicine la mia vista è peggiorata), o viceversa che B è effetto di A (poiché la mia vista è peggiorata ho deciso di assumere glicine). I due fatti qui sono collegati in modo causale.

6. Aspetti da tener presente nell'introduzione a una tesi.

[la domanda ammette una certa variabilità nelle risposte. Un possibile modello per le conclusioni sarebbe]

- a) Presentazione dell'ambito di lavoro.
- b) Oggetto del lavoro (contributo che si intende dare).
- c) Limiti e determinazioni del lavoro.
- d) Metodologia dello studio.
- e) Strutturazione del lavoro.

7. Cosa è una nota critico-testuale.

È una nota che indica le letture corrispondenti alle varie recensioni di uno stesso testo. Si tratta generalmente di testi antichi che sono stati copiati a mano, e perciò non sempre coincidono le varie versioni disponibili.

8. Valuta se è giusto l'uso dell'apparato critico nel seguente esempio preso da un lavoro sul Giudizio di Dio nella teologia contemporanea, in cui si dedica una sezione allo svolgimento del tema nell'Antico Testamento. Si afferma: *Nell'Antico Testamento l'affermazione biblica sull'universalità della retribuzione ultima è collegata al tema del giudizio di Dio e all'azione di Jahvé in esercizio della sua regalità ultima su Israele e sul mondo*¹. *Le azioni salvifiche di Dio...*

1 Cf. M-J Lagrange, *Historical Criticism and the Old Testament*, Catholic Truth Society, London 1903, pp. 23-26.

Qui non è correttamente usato l'apparato critico (cioè l'apparato con le note a piedi di pagina), perché pur essendo M-J Lagrange uno studioso di grande rilievo, il suo studio ha ormai più di un secolo. Si dovrebbero dunque citare studi più recenti sul tema, oppure giustificare in qualche modo il motivo per attingere dal Lagrange.

Firma dello studente:

1. *Un cane era stato rinchiuso nella stalla (stable), eppure benché qualcuno c'era stato lì e aveva preso un cavallo, non aveva abbaiato (it didn't bark). È chiaro che il visitatore era qualcuno a cui il cane conosceva.*

Indica le premesse del ragionamento e la conclusione.

Premesse: a) Il cane era rinchiuso

b) qualcuno era stato lì

c) il cane non aveva abbaiato

Conclusione: Il cane conosceva il visitatore.

2. Cosa è il linguaggio emotivo e come influisce sulla correttezza dell'argomentazione.

È il linguaggio che si propone di influire sui sentimenti (emozioni, passioni) dell'ascoltatore. È scorretto fondare conclusioni sull'emotività perché le passioni accese possono facilmente oscurare il giudizio della ragione e impedire un'analisi serena delle affermazioni.

3. Trovo in una tesi: *Si sa che i Papi si sono sempre opposti alla presenza di matrimoni misti.* Valuta l'affermazione.

È un'argomentazione scorretta per un lavoro scientifico in quanto si richiama in modo vago e generico all'autorità dei Papi e alla percezione comune, senza offrire la precisa documentazione. Infatti se la documentazione fosse offerta la frase dovrebbe essere redatta in altro modo.

4. Sento da un amico: *A me non piacciono le macchine Volvo. Un mio amico ebbe una e spendeva più tempo dal meccanico che in ufficio.* Valuta l'argomento.

L'argomento è scorretto perché si fa un'affermazione generale sulla base di un solo caso particolare. La robustezza delle Volvo dovrebbe essere valutata in termini statistici nei confronti di altre macchine.

5. Aspetti da tener presente nelle conclusioni di una tesi.

[la domanda ammette una certa variabilità nelle risposte. Un possibile modello per le conclusioni sarebbe]

a) I risultati della ricerca.

b) Bilancio dell'itinerario percorso.

c) Confronto con le posizioni di altri studiosi.

d) Importanza del risultato ottenuto per la comprensione del tema.

e) Prospettive di approfondimento, questioni ancora aperte, ecc.

6. Cosa è una citazione? E una nota?

Una citazione è una riproduzione letterale di frasi o paragrafi di un autore.

Una nota è un'annotazione fatta fuori del testo, normalmente a piedi di pagina, per indicare aspetti relativi al testo.

7. In una tesi intitolata *La grazia di Dio negli scritti di Carlo Colombo*, indicare quali sarebbero le Fonti del lavoro.

Gli scritti di Carlo Colombo (almeno quelli dove il tema della grazia è presente).

8. Valuta se è giusto l'uso dell'apparato critico nel seguente esempio preso da un lavoro sul Giudizio di Dio nella teologia contemporanea, in cui si dedica una sezione allo svolgimento del tema nell'Antico Testamento. Si afferma: *Nell'Antico Testamento l'affermazione biblica sull'universalità della retribuzione ultima è collegata al tema del giudizio di Dio e all'azione di Jahvé in esercizio della sua regalità ultima su Israele e sul mondo¹. Le azione salvifiche di Dio...*

¹ Cf. Seguiremo G. Gozzelino, *Nell'attesa della beata speranza. Saggio di escatologia cristiana*, LDC, Leumann 1993, pp. 129ss.

L'uso dell'apparato critico è qui giusto perché è conveniente richiamarsi a qualche autorità in materia, e il Gozzelino è uno specialista in escatologia, come si vede dal titolo del suo volume. Inoltre il volume è abbastanza recente.

[C'è tuttavia un errore formale, perché con *Cf.* si vuole indicare che l'affermazione si trova nel libro citato, mentre con *Seguiremo* si lascia intendere che lo sviluppo del tema che si farà in seguito sarà desunto dal libro citato. Le due cose insieme però non si capiscono, e fanno supporre a un errore di redazione].

Firma dello studente: